consorzio regionale etruria
IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONE

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano

Anno 66° n 270
Spedizione in abb post gr 1/70
L. 1000 / arretrati L. 2000
Giovedì
16 novembre 1989 *

Editoriale

Il Gorbaciov che vedrete

EVGHENIJ AMBARZUMOV

La visita in Italia conclude la tournée di Mikhail Gorbaciov in Europa occidentale Germania ovest Francia e Finlandia Ovunque Gorbaciov ha sollevato il tema della «casa comune europea» Questa idea è sua ma essa ha trovato benevola accoglienza presso tutti i suoi interlocutori Egli ha pensato tutte le ragioni per ricevere anche il sostegno dell Italia pressoché di tutte le sue forze politiche e sociali poiché non vi sono motivi per dubitare della sincerità e coerenza di Gorbaciov Difatti tutti noi vediamo come cambia letteralmente a vista d occhio la situazione in Europa Per la prima volta dopo molti decenni si riducono armamenti e forze armate in primo luogo da parte dell Unione Sovietica spesso unilateralmente Sta mutando la struttura delle forze armate del Patto di Varsavia diminuiscono anzitutto le armi offensive lo stesso Patto di Varsavia ha assunto una dottrina difensiva

Grazie al vertice con Bush questo processo potrà subire solo un accelerazione ma la situazione internazionale è determinata prima di tutto dalla linea politica dei paesi dal loro regime interno e dai suoi orientamenti Anche tutto questo sta cambiando per il meglio In Unione Sovietica continua la perestrojka e l ondata della glasnost e il grado di ebollizione sociale hanno raggiunto un livello inconceptibile in Europa occidentale (sebbene questa ebollizione abbia qualche aspetto negativo) La glasnost non ha eluso nemmeno la sfera della politica estera con i suoi tradizionali tabù oggi sotto il fuoco della critica dell opinione pubblica sovietica non vi è solo la nostra avventura alghana ma anche l intervento in Cecoslovacchia nel 1968

L Urss non si ingerisce più nei cambiamenti in corso nei paesi dell Est europeo Una totale inversione di rotta rispetto a quello che si è verificato negli anni 50 60 È cambiato di 180 gradi il senso dell influenza sovietica in quest area non è casuale che i manifestanti per la democratizzazione nella Rdt abbiano scandito il nome di Gorbaciov È questo lo sfondo internazionale alla vigilia del viaggio di Gorbaciov in Italia

A Roma e a Milano Gorbaciov discuterà senz altro la questione della collaborazione economica con l Italia Tra gli Stati occidentali il vostro come è noto occupa un posto importante (terzo se non erro) per il volume dell interscambio con il nostro paese Ma ciononostante abbiamo ancora una moltitudine di possibilità non sfruttate appieno

I rapporti economici e politici sono una parte della cultura e della civiltà comune Non c è dubbio che il maestro fiorentino del 400, architetto e ingegnere Fioravanti percepisse uno stipendio cospicuo costruendo all'allora principe russo Ivan terzo la cattedrale dell assunzione nel Cremlino Ma pensò davvero lui di porre la prima pietra nelle fondamenta dei nostri legami culturali plurisecolari e straordinariamente fecondi? Per i nostri grandi artisti da Puskin e Gogol a Dostoevskij e Cecov a Bloch e Paustovskij l Italia è stata un raggio lontano ma sempre luminoso che non ha solo illuminato la nostra vita ma che ci ha riscaldati e che ha mantenuto il calore dell umanità Oggi la cultura italiana è entrata nella nostra vita quotidiana

Vorrei anche parlare di un altra linea di continuità rappresentata dalla concezione del socialismo umanistico Certo la visita di Gorbaciov è una visita di Stato rivolta a tutta l Italia e non a un solo partito Ma è tuttavia ineludibile che Gorbaciov incarni una certa concezione del socialismo il successo della sinistra europea E nella formazione politica della gente della sua generazione un ruolo eccezionale ha svolto il Pci e i suoi leader Gramsci e Togliatti Pur non volendo ignorare i loro errori o «faux pas» legati alla situazione storica ricorderò che per la parte illuminata della nostra società la loro attività e le loro opere sono state un faro Come lo stesso loro partito, il suo legame con il popolo che si è manifestato ai funerali di Berlinguer che hanno prodotto come è noto un impressione così forte su Gorbaciov

Nella storia ci sono molti intrecci ma tra le molteplici linee che li compongono ne intravvedo una Lenin-Gramsci Togliatti Berlinguer Pci perestrojka Questa correlazione – certamente semplificata – è confermata proprio dal fatto che la nostra perestrojka ha fatto rinascere la forza propulsiva dell Ottobre e della sua creatura l Unione Sovietica E non è una galvanizzazione dei vecchi feticci – per quanto ci si sforzi non potranno più essere risuscitati – ma è l attribuzione di un senso autenticamente umano al concetto di socialismo

LA SVOLTA DEL PCI

Convocato per lunedì il Cc. Avviata un'ampia discussione sui modi e i tempi della rifondazione

La parola al partito

Occhetto: «È una sfida per tutti»

Achille Occhetto

Il Comitato centrale del Pci è stato anticipato a lunedì prossimo per far sì che «tutto il partito si faccia subito protagonista» dell impegnativa riflessione sulla proposta della costituente E questa la decisione presa ieri dalla direzione al termine di due giorni di intenso dibattito Nelle conclusioni Occhetto ha insistito proprio su questa esigenza, «condizione per il buon esito della nostra sfida»

SERGIO CRISCUOLI GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. «È una sfida in avanti che non ha nulla di liquidatorio ma esprime il meglio della nostra tradizione» ha sottolineato il segretario generale del Pci concludendo ieri sera la riunione della direzione comunista chiamata a discutere sulla proposta di aprire una fase costituente per la fondazione di un nuovo partito della sinistra italiana La questione del nome? «La questione – ha detto Occhetto – ha senso solo come conseguenza di un processo che non ci chiude in noi stessi ma ci apre alla conquista di nuove energie in tutte le direzioni» I comunisti italiani hanno le carte in regola per chiedere che tutti riflettano come essi fanno sulle grandi novità che maturano nel mondo Nel discorso di Occhetto c è stato un forte richiamo al compito fondamentale di una nuova formazione politica «Combattere una grande battaglia di opposizione per modificare questa società sbloccare il sistema politico aprire la strada all alternativa per il governo del paese» A questo punto in che modo verranno compiute le scelte? «È del tutto chiaro – ha risposto Occhetto – che né la segreteria né la direzione hanno inteso prendere decisioni impegnative per tutto il partito quanto piuttosto indicare una prospettiva che deve essere sottoposta alla discussione di tutti i compagni a tutti i livelli Così come è del tutto chiaro – ha aggiunto – che non abbiamo cominciato dal mutamenbto del nome volgiamo avviare un operazione che prima durante e anche dopo l eventuale formazione di una nuova forza politica sia il risultato di un processo di aggregazione a sinistra»

Prima delle conclusioni di Occhetto la direzione aveva proseguito la discussione già avviata martedì Complessivamente ci sono stati 45 interventi Si è registrato un consenso vasto alla proposta del segretario ma anche una varietà di interpretazioni soprattutto sui frutti della costituente di un nuovo partito Ci sono stati anche dei dissensi Ieri sera il «no» della Castellina (che segue quello di Magri) e le critiche di Pajetta e le riserve di Chiarante e Santostasi Nilde Iotti nel suo intervento ha detto «Se vogliamo onorare la nostra storia e soprattutto la nostra funzione nazionale è nostro dovere affrontare questa difficilissima operazione»

A PAGINA 3

Gorbaciov: «L'idea socialista non è fallita»

Gorbaciov (nella foto) difende la validità dell «idea socialista» e del leninismo deformate da stalinismo e brezneviismo «I cambiamenti nei paesi dell Est non dimostrano il fallimento del socialismo Noi stiamo cambiando la nostra società tenendo conto delle nuove realtà» «Grande tensione» nell Urss della transizione Il divario con l Occidente (anche con l Italia) Convocati a Mosca i dirigenti della Lituania

A PAGINA 16

Sinistra dc contro Forlani: «Hai tradito la Rai e Agnes»

Il taglio di 60 miliardi alla pubblicità Rai e il *tradimento* contro Agnes consumato a viale Mazzini da tre consiglieri dc hanno inasprito lo scontro tra Forlani e la sinistra del partito Violente accuse di Gargani e Cabras L azienda paralizzata direttore dimissionario consiglio diviso Vita Pci «È chiaro ormai che la maggioranza vuole sottomettere la tv pubblica La battaglia è aperta bisognerà fare i conti con la nostra durissima opposizione»

A PAGINA 11

Tornano nell'albo dei costruttori i Cassina, inquisiti a Palermo

I conti Cassina sfidano l alto commissario Sica da oggi possono tornare a partecipare agli appalti pubblici benché inquisiti a Palermo Le denunce dei comunisti e le indagini dei magistrati avevano inferto un duro colpo alle ditte di Arturo Cassina per quarantasette anni incontrastato «re» degli appalti palermitani Ora con la complicità della Confindustria è stato riammesso all albo dei costruttori in barba alle norme di legge Sarà imitato da altre ditte chiacchierate

A PAGINA 13

Così Prandini vuole cambiare l'equo canone

Prandini vuole abolire il controllo pubblico sugli affitti e si affretta a far scomparire l equo canone A questo obiettivo si prepara con l ultimo ritocco alla legge che prevede subito l uscita dei comuni con meno di 10 000 abitanti delle case nuove e di quelle ristrutturate In attesa della liberalizzazione del mercato il ministro dei Lavori pubblici prevede intanto un aumento generalizzato del 30% patti in deroga procedure di sfratto celere Oggi Prandini presenta il pacchetto casa

A PAGINA 14

Grande interesse nei commenti degli altri partiti alla proposta del segretario comunista

Dc e Psi: la novità-Pci cambia le cose I verdi: è un gesto di grande coraggio

Reazioni più meditate, il giorno dopo, alla clamorosa svolta di Occhetto «Un fatto eccezionalmente positivo» per il verde Gianfranco Amendola, mentre il ministro Formica dice che «sbaglierebbero le forze politiche a credere che la vicenda riguardi solo Botteghe Oscure» Anche in casa dc si riconosce che gli sconvolgimenti nel cuore dell Europa mettono in discussione «l identità di tutti i partiti»

Maurice Duverger «Sviluppo coerente della vostra storia»

ROBERTO ROSCANI

ROMA Storico dei partiti politici e parlamentare europeo chi meglio di Maurice Duverger per parlare delle nuove scelte del Pci? E lui a Roma per un convegno del gruppo europeo della sinistra dice la sua con molta chiarezza «È la storia del Pci a spingere in questa direzione una storia fatta di svolte in senso democratico e di scelte conseguenti cominciando dal sostegno alla Primavera di Praga passando per lo strappo di Berlinguer e arrivando alle nuove accelerazioni di Occhetto Il nome del partito? Credo che l etichetta sia importante per dichiarare esplicitamente quello che si è e si vuole essere Mi pare anche giusta l idea di aderire all Internazionale socialista è quella la sede per costruire un rapporto unitario a sinistra anche in Italia»

A PAGINA 5

CASCELLA LEISS SPATARO

ROMA «Sarebbe pilatesco disinteressarsi del processo aperto nel Pci. Chi come il Psi, ha interesse a superare la debolezza del nostro sistema politico non può non dire che bisogna favorirlo» Il ministro delle Finanze Rino Formica esponente di punta della maggioranza «riformista» del Psi «azzarda un ragionamento a caldo» in un intervista al nostro giornale e si spinge assai oltre certi giudizi trancianti di alcuni suoi compagni di partito Ma anche nella Dc accanto a posizioni puramente propagandistiche la profonda e coraggiosa novità prospettata dalla direzione del Pci ha aperto una riflessione Clemente Mastella afferma che il cambiamento coinvolge tutti, e rischia di schiacciare la Dc sul fronte della conservazione se non saprà reagire Lo stesso Casini «colonnello» di Forlani ammette che gli sconvolgimenti in atto in Europa «mettono in discussione l identità di tutti i partiti italiani» Martinazzoli parla di un «fatto di grande rilievo» e di un «investimento sul futuro» anche se il rinnovamento del Pci per lui sinora è stato insufficiente Grande attenzione e interesse tra i Verdi per Gianni Mattioli «se si porta avanti la linea di Occhetto allora il nuovo corso diventa analogo al punto di vista dei verdi alla loro concezione di naggregazione delle forze in campo» Per Francesco Rutelli questa scelta «mette il Pci nelle condizioni di essere una forza di governo oggi e fa terminare l eterno rinvio agli esami di riparazione» Il segretario del Psdi Cariglia ha qualche riserva ma dice che quella di Occhetto è «un operazione che può rimettere in movimento tutto il popolo della sinistra» Per il Pri infine l intera «famiglia socialista italiana» è tenuta a riflettere ed a avanzare «proposte concrete» i repubblicani hanno «un interesse grande e reale all avanzamento di questo processo»

ALLE PAGINE 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10

Il Papa sull'Aids: «Solidarietà» No al profilattico

«Generosità solidarietà, immaginazione» è l'impegno che Wojtyla chiede ai cattolici per lottare contro l Aids La vera prevenzione è «un programma globale e ispirato a una visione costruttiva della vita» Sono le parole usate ieri dal Papa per chiudere il convegno che su iniziativa del Vaticano, ha portato a Roma 600 studiosi Irrisolto il nodo prevenzione-contraccezione il profilattico resta un tabù

ALCESTE SANTINI

CITTA DEL VATICANO La seduta conclusiva della quarta conferenza internazionale «Vivere perché?» dedicata quest anno al flagello dell Aids è stata trasmessa in mondovisione All opinione pubblica mondiale quindi è arrivato l appello alla carità e alla solidarietà nei confronti dei malati espresso da Giovanni Paolo II e insieme il suo invito a governanti scienziati educatori religiosi perché collaborino nella lotta contro l epidemia Il Papa ha però ripetuto che «i mezzi profilattici sono profondamente lesivi della dignità della persona e perciò moralmente illeciti» Gli scienziati Gallo e Montagnier hanno promesso «Il vaccino contro l Aids sarà pronto per il 1991»

GIANCARLO ANGELONI A PAGINA 12

Palestina in festa Un anno fa nasceva lo Stato

Giovani palestinesi in festa per il primo anniversario della proclamazione dello Stato palestinese

GIANCARLO LANNUTTI A PAGINA 15

Compagni, credetemi, è giusto così

MICHELE SERRA

In fondo in fondo che nel grande capolinea dell Ovest potesse ancora accaderci qualcosa noi non lo credevamo Più nessuna tragedia vera più nessuna festa vera di questo poi si sentiva il peso tremendo la puzza di acqua morta Adesso è successo ci è successo l enormità della storia (la storia non ha nascondigli») ci colpisce come persone come sentimenti nella nostra vita quotidiana nelle nostre case nelle nostre cose

Io compagni ho la stessa vostra paura e soprattutto lo stesso vostro dolore Scrivono di noi «nostalgia» Non sanno non possono sapere che è molto di più è amore Ognuno ha i suoi ricordi le sue certezze Per me il Partito comunista è quell operaio sardo che in un faticoso dibattito milanese mi disse «Io sono diventato comunista perché volevo avere la dignità di me stesso» Gli umili i senza cultura gli sfruttati i qualunque i milioni di italiani che hanno avuto nel Pci e dal Pci dignità umana coscienza di sé Oggi che tutto si frantuma e si scuote come dentro il terremoto io sento una fraternità assoluta forse mai sentita prima per i compagni Tutti dai burocrati delle federazioni alle cuoche delle Feste dell Unità dai sindaci con la cravatta ai ragazzetti con la «kefiah» dagli intellettuali che scrivono in tedesco ai pensionati che pensano in dialetto Sento che di questa nostra storia nulla mai potrà essere perduto nulla dimenticato Mai

Sento queste cose con la lucidità delle emozioni (che sono lucide sapete come e quanto i ragionamenti) Ma sento anche che questo nostro dolore non è il dolore di un agonia ma il dolore di un parto E vorrei oggi proprio oggi che ci si *deve* esporre sbilanciare compromettere vorrei dire che secondo me Occhetto ha fatto bene Dirlo a costo di perdere qualcuna delle poche simpatie che mi sono conquistato tra i lettori di questo giornale E a costo di mettere a tacere i tanti dubbi che pure mi opprimono e che hanno tolto il sonno come è giusto anche a tanti abitanti di Botteghe Oscure

Noi del comunismo storico portiamo una piccolissima parte di colpe e una grandissima parte di onore Paghiamo per Honecker ma non siamo Honecker non lo siamo mai stati Sappiamo bene nel profondo delle nostre coscienze che cosa è stato in Italia «il comunismo» E quanto ci è caro e prezioso Ma siamo noi proprio noi ad avere la responsabilità di dare a questo paese una sinistra nuova forte libertaria coraggiosa Una sinistra vera che non subisca più processi alle intenzioni ricatti di schieramento veti d ambasciata E siamo sempre noi proprio noi che avremo il compito come maggioranza della sinistra di riempire di idee il nuovo partito che nasce

Molti credono che i comunisti cambiando ragione sociale abbasseranno il tiro lo sono sicuro che potremo finalmente alzarlo perché non cambia di una virgola poi ciò che una sinistra degna deve fare e cioè restituire giustizia alle persone che non ne hanno dare un significato non formale alla parola «democrazia» imporre regole e decenza al nuovo padronato piratesco che si sta mangiando tutto diritti e coscienze potere e cervelli

Comincerà (è già cominciato) il coro di quelli che ci dicono «Era ora finalmente adesso siete uguali a noi finalmente avete ammesso anche voi che questa società è la migliore possibile è l *unica* possibile» Ma io non credo che il nuovo partito sarà più «buono» Sarà più «cattivo» e dovrà dare battaglia a tutto campo e rompere gli argini e le scatole rubare spazio e simpatie al socialismo finto di Craxi e insomma metterla giù dura Perché la prossima puntata potrete scommetterci sarà che coloro che avevano paura dei comunisti e domani avranno paura della nuova sinistra ci attaccheranno con veemenza ancora maggiore «Ma come avete cambiato nome e siete ancora peggio di prima?»

Poiché nulla si crea e nulla si distrugge quello che sarà domani la sinistra italiana è in gran parte scritto nei nostri cervelli e nei nostri cuori Per questo in modo così poco politico e così impulsivo sto cercando di dirvi che c è bisogno di tutti soprattutto di chi oggi si sente triste e umiliato La serranda si abbassa se voi compagni la lascerete scendere Resterà aperta se voi la vorrete tenere aperta Sta a voi decidere se questa è una fine oppure come io credo un inizio

PS – Scrive Giuliano Ferrara che è ben lieto di accoglierci tra gli ex comunisti Grazie per l attenzione ma tra le poche certezze rimaste c è quella che dovunque vadano i comunisti Giuliano Ferrara non ci sarà

Italia-Inghilterra A Wembley 0 a 0 e piccole emozioni

Roberto Donadoni il miglior azzurro in campo a Londra

RONALDO PERGOLINI A PAGINA 27